



ID Samira: 27019
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: T-270
 Comune: Modena
 Denominazione: Teatro del Collegio di San Carlo
 Catalogo: Teatri storici
 Tipologia contenitore: teatro

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Teatri storici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCI	Indirizzo	Via San Carlo, 5
PVCN	Denominazione	Teatro del Collegio di San Carlo
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Collegio San Carlo
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
DT	DATI TECNICI	
DTT	DATI TECNICI	
DTTT	Tipologia della pianta della sala teatrale	pianta rettangolare con balconata
DTTU	Uso attuale	conferenze, convegni
DTTC	Capienza totale	capienza della sala 180 posti
DE	DESCRIZIONE	

DESA Descrizione approfondita

È noto come, nel secolo XVII e più ancora nel XVIII, l'esercizio teatrale occupasse, nel percorso formativo di un gentiluomo, un posto di rilievo, al fine di abituare il giovane a parlare e ad atteggiarsi correttamente in pubblico controllando gestualità e parole. Il Collegio dei Nobili di Modena (attuale San Carlo), fondato nel 1626 dal conte Paolo Boschetti, non si sottrasse a questa consuetudine. È assai probabile che i Convittori abbiano realizzato spettacoli fin dalla fondazione del suddetto collegio, anche se dalle ricerche finora condotte sappiamo con certezza che un'attività regolare si è svolta soltanto a partire dalla fine dell'ottavo decennio del secolo XVII. Solo nel 1688 è infatti documentata un'accademia letteraria recitata al cospetto della corte, in una sala del collegio, opportunamente predisposta per onorare la nascita del figlio di Maria Beatrice d'Este e di Giacomo Stuart duca di York. Pare che nel collegio un teatro vero e proprio sia stato inaugurato soltanto nel 1732. Risulta che fino ad allora i convittori hanno messo in scena i propri spettacoli solo nei due teatri di corte: a Palazzo e in quello Ducale Grande di Piazza (detto della Spelta). Numerose sono le testimonianze delle annuali Accademie di Lettere ed Arti date in queste prestigiose sedi. Si trattava di «spettacoli articolati nel succedersi di azioni recitate, di balli, di cori, di cantate e di intermezzi d'arme. I canovacci drammatici, quasi sempre opera dei Collegiali erano frequentemente di soggetto mitologico e allegorico con intrecci e opposizioni allusive a personaggi e fatti dinastici» (cit. Benassati 1991 p. 238). Ricordiamo, tra gli altri, una Pallade pronuba messa in scena nel grande cortile del collegio trasformato opportunamente in teatro mediante strutture effimere, in onore del matrimonio tra il duca Rinaldo e Carlotta Felicità di Brunswick Luneburg. Nel 1732 risultano per la prima volta pagamenti a favore di Giorgio Magnanini e al suo successore Marco Bianchi di Correggio per decorazioni pittoriche eseguite per la sala teatrale e per le altre poste nell'edificio sede del collegio, in quel periodo ampliato e ristrutturato grazie all'acquisto di case vicine. Nel 1751 il collegio acquista le adiacenti Osteria del Montone e casa Bellicini rendendo possibile un notevole ampliamento del teatro, che in questa occasione assume l'assetto mantenuto inalterato fino ai restauri del 1929. Viene mutato l'orientamento utilizzando la vecchia sala come cavea per quella nuova, che si provvede a dotare di un profondo palcoscenico e di quattro palchetti di proscenio dall'elegante profilo, nonché di una balconata, in corrispondenza del secondo ordine, lungo tutto il perimetro. Quanto alla decorazione pittorica pare non sia stata di rilevante importanza. L'inaugurazione avviene, in concomitanza con il battesimo del principe ereditario Rinaldo (nato in gennaio vivrà pochi mesi), con l'allestimento della tragedia Muzio Scevola. Quindi la

stagione di carnevale prosegue secondo un'intensa programmazione: ciascuna delle tre camerate presenta una tragedia e una commedia, tra cui Mitridate di Racine, Poliuto di Corneille, Atreo e Tieste di Crebillon e La Stordita di Molière a dimostrazione del grande interesse per il teatro francese, secondo una tradizione avviata all'inizio del Settecento e ispirata dai Muratori.

Tanto che nella seconda metà di quello stesso secolo il Teatro del Collegio diventa centro di primaria importanza per la diffusione della drammaturgia d'oltralpe nel nostro paese. L'arrivo delle truppe francesi nel Ducato di Modena e l'ingresso di questo nella Repubblica Cisalpina muta radicalmente, qui come altrove, rapporti e consuetudini delle istituzioni legate all'ancien regime. Con la Restaurazione l'attività nel teatro del Collegio riprende secondo gli antichi schemi seppure in maniera sporadica. Successivamente, nell'età post-unitaria, l'uso di questo teatro, secondo la destinazione originaria, va via via diminuendo, si tende a dare rappresentazioni sceniche soltanto a carnevale, di solito una commedia, una farsa, balli e azioni cavalleresche, queste ultime sono destinate a diventare vere e proprie esibizioni ginniche. La ginnastica moderna, introdotta nel 1859 dal rettore Luigi Spallanzani, sarà una disciplina assai apprezzata tanto da diventare oggetto di rappresentazione scenica e determinare una parziale trasformazione del teatro in scuola di ginnastica. Questo assetto è documentato in modo significativo in una foto storica di P. Orlandini (conservata presso l'Archivio del Collegio), del primo Novecento. Alla fine degli anni Venti il teatro viene sottoposto a numerose opere di restauro, le cattive condizioni del soffitto e del tetto sovrastante ne determinano la ricostruzione e l'abbassamento del soffitto della sala. «In tal modo scompare l'attico sopra la balconata e si abbassa l'intero invaso; vengono ridisegnati, secondo linee più geometriche, i palchi di proscenio e l'arcoscenico; quest'ultimo viene poi sormontato da una cornice in scagliola che corre lungo tutto il perimetro del soffitto. Si ridefinisce il profilo delle scalette ai lati del proscenio, si sostituisce il vecchio pavimento in cotto» (cit. Benassati 1991, p. 246). Questi lavori vengono diretti dall'ingegner Magiera. Nello stesso periodo si affida la decorazione del soffitto della sala al locale Istituto d'Arte: si tratta della pittura tuttora in loco raffigurante Mercurio protettore degli studi e le Arti Liberali racchiusi in una cornice in scagliola polilobata. L'opera è di Arcangelo Salvarani (cui si deve anche la decorazione del soffitto del Teatro del Popolo di Concordia). Gli ultimi restauri sono stati effettuati nel 1989 ad opera di Uber Ferrari, ed hanno restituito alla sala quantomeno nei cromatismi, quegli accenti settecenteschi evocati, dopo gli interventi del Magiera, solo dalla superstite balconata (Benassati 1991, p. 246). Il teatro è tuttora parte integrante della Fondazione del Collegio San Carlo ed è funzionale soprattutto

DESA Descrizione approfondita

all'attività del Centro Culturale, ospitando conferenze, convegni, presentazioni e più raramente manifestazioni musicali e teatrali. (Lidia Bortolotti)

DS	DATI STORICI	
DSD	CRONOLOGIA	

DSDS	Secolo	XVIII (1700-1799)
------	--------	-------------------

DSDF	Frazione di secolo	prima parte
------	--------------------	-------------

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	

SERW	Sito web	https://www.fondazionesancarlo.it/fondazione/uso-strutture/sale-disponibili/teatro/
------	----------	---

SERF	Social network	https://www.facebook.com/FondazioneSanCarloDiModena
------	----------------	---

SERE	Indirizzo email	info@fondazionesancarlo.it
------	-----------------	----------------------------

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
------	---------------------------------------	--



DOFD	Didascalia	Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014
------	------------	--

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala vista dal palco (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, scorcio della sala (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala vista dalla balconata (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala vista dal palco (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

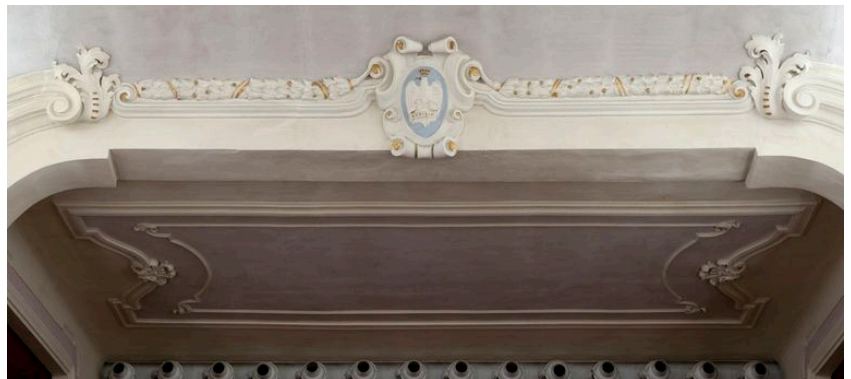


DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala: la decorazione del soffitto (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare dell'arcoscenico (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare dell'arcoscenico (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare della decozione (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare dell'arcoscenico (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala vista dalla balconata (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare della balconata (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare della balconata (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare della balconata (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

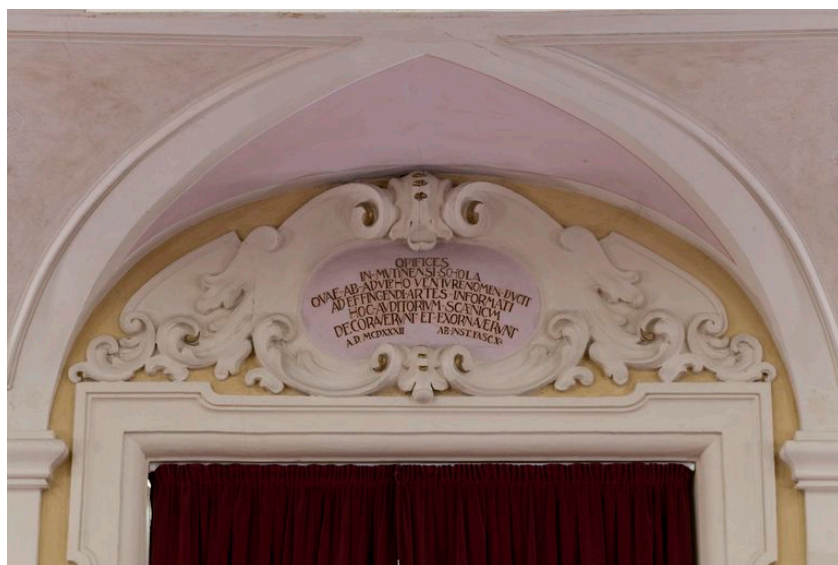


DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, il ritratto di Ippolito Pindemonte: presente insieme ad altri ritratti di illustri allievi del collegio sulla balconata della sala (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala: particolare con cartiglio (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala: particolare con cartiglio (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, la sala: particolare con cartiglio (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

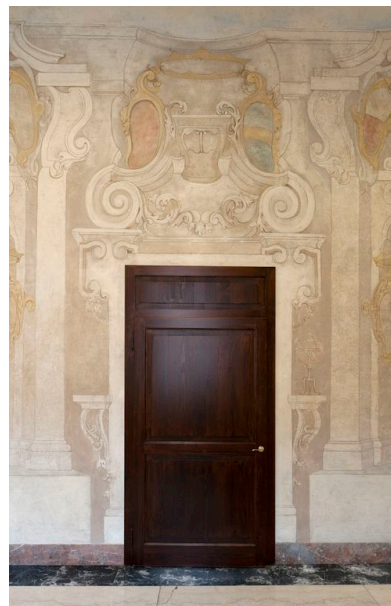


DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, corridoio d'accesso (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Teatro del Collegio San Carlo, particolare del corridoio d'accesso (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Modena, Collegio San Carlo, salone: particolare della decorazione (Foto di Andrea Scardova, IBC) 2014

BIL Citazione completa

G. Benassati, Il teatro del Collegio dei Nobili, in: Il Collegio e la Chiesa di San Carlo a Modena, a cura di D. Benati - L. Peruzzi - V. Vandelli, Modena 1991, p. 236-247; Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, p. 198.

DOA Fonti archivistiche

Per quanto riguarda la documentazione archivistica si rimanda alle note contenute nello studio di Giuseppina Benassati (v. bibliografia)

SI SITI COLLEGATI

SIS Link esterno

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/luogo/teatro-del-collegio-san-carlo/>